



TRANSPARENCY
INTERNATIONAL
ITALIA

Associazione contro la corruzione

IMPACT REPORT



Transparency International Italia è il capitolo nazionale di Transparency International, l'organizzazione non governativa, no profit, leader nel mondo per le sue attività di promozione della trasparenza e di prevenzione e contrasto alla corruzione.

Maggio 2015. Pubblicazione a cura di Transparency International Italia.

Stampato 100% su carta riciclata.

© Foto di copertina di Carola Tallarico. Foto realizzata per il concorso fotografico *Metti a fuoco la corruzione*.

Si ringraziano per il loro contributo a questo report (in ordine di apparizione):

Mariangela Zaccaria (Comune di Milano);
Sergio Valentini (Unioncamere Lombardia);
Martina Ceccarelli (studentessa);
Astrid Pietrosi (ISMETT & UPMC Italy);
Andrea Abodi (Lega Calcio Serie B);
Lorenzo Salazar (Ministero della Giustizia);
Marcella Gariano (professoressa).

CAMBIARE

Il nostro lavoro ha un senso se giorno dopo giorno riusciamo a portare un cambiamento positivo all'interno della nostra società: nelle scuole, nelle aziende, negli enti pubblici, più semplicemente, nelle persone.

Attraverso i numeri, le parole e le storie di chi abbiamo incontrato, vi raccontiamo il nostro ultimo anno.

Tra gli strumenti che proponiamo per prevenire e contrastare la corruzione nella Pubblica Amministrazione, e in particolare negli appalti pubblici, ci sono i **Patti di Integrità**. Il Comune di Milano è sicuramente un esempio dell'efficacia di questo strumento.

Alcuni dati dal 2002 al 2014:

Totale esclusioni: 465

Totale aziende escluse: 166

Totale aziende sotto osservazione: 562

Incassato per escussioni: 2,675 mln euro

Valore appalti coperti: oltre 131 mln euro

13 corsi di formazione

800

partecipanti tra cui funzionari pubblici e dirigenti

Quali sono i principali strumenti anticorruzione adottati dal Comune di Milano??

Attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione è stato effettuato l'inserimento o è stata ribadita l'applicazione di più di 100 modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio, a seguito soprattutto della mappatura delle attività e del presidio delle strutture organizzative dell'Ente effettuato con l'ausilio dei Dirigenti. La strategia di predisposizione e sviluppo del Piano ha comportato e comporta un costante monitoraggio delle attività e l'attivazione di strumenti di verifica delle situazioni a rischio di incompatibilità, proprio a presidio della legalità. Altri strumenti sono la formazione sui temi di etica e legalità e sulla conoscenza pratica dei modelli operativi e l'attivazione del whistleblowing.

I dati dell'ultimo monitoraggio sull'applicazione dei Patti di Integrità sono ottimi, pensa che questo strumento possa essere utilizzato maggiormente?

Per l'esperienza pluridecennale nel Comune di Milano, il ricorso ai Patti di integrità ha rappresentato sicuramente un presidio per il contrasto di situazioni di collegamento sostanziale tra imprese, tali da poter determinare offerte concordate. In altre realtà possono sicuramente emergere altri aspetti a tutela della procedura di gara e con la finalità di promuovere comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti. In primo luogo, si evidenzia come la presenza per un concorrente di una sentenza di condanna per reati di corruzione anche non passata in giudicato potrebbe essere prevista come causa di esclusione dalla gara ed essere inserita nei patti di integrità.

Avete inaugurato da poco una procedura per permettere ai vostri dipendenti di segnalare illeciti e irregolarità che avvengono all'interno dell'ente. Cosa vi aspettate?

La procedura è stata introdotta a partire dal 19 gennaio 2015, in esito ad un ponderato lavoro di stesura delle linee guida operative per l'utilizzo di uno strumento innovativo quale è la piattaforma informatica per l'inserimento delle segnalazioni di condotte illecite. Premesso che è prevista comunque una fase di sperimentazione dello strumento operativo (stimabile in sei mesi), al termine della quale potranno essere fatte le prime valutazioni, si pensa che la definizione di alcune regole di approccio, date anche dalla normativa e dal carattere circostanziato e in buona fede della segnalazione, oltre alla presenza di un organismo terzo che valuta le segnalazioni, possano contribuire ad arginare fenomeni di pura delazione. Ciò che più ci preme trasmettere è che il whistleblowing deve rappresentare una opportunità di miglioramento non solo organizzativo ma prima di tutto etico.

Mariangela Zaccaria

Vicesegretario del
Comune di Milano

Grazie anche alla collaborazione tra il Comune e Transparency International Italia, Milano si è distinta in Italia per la lotta alla corruzione, introducendo strumenti che hanno aumentato la capacità di prevenire e contrastare tale fenomeno

Ecco alcuni esempi degli strumenti che proponiamo alle aziende:

Checklist for selfaudit, Patti di Integrità, sistemi di whistleblowing aziendale, manuale RESIST, Principi di business etico, Decalogo Anticorruzione e Analisi TRAC.

Queste sono le Camere di Commercio dove abbiamo organizzato o partecipato a incontri:

Aosta, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza e Brianza, Parma, Pavia, Sondrio.

circa

650

persone formate tra imprenditori, dipendenti e dirigenti di piccole, medie e grandi aziende

62 gli scenari di rischio definiti

155 gli atti di prevenzione proposti

166 gli atti di reazione proposti

“Paradossalmente c’è il rischio concreto di accettazione passiva di una situazione da tutti considerata insostenibile.”

Quali sono i rischi principali legati alla corruzione con cui si confrontano le piccole e medie aziende?

Le PMI normalmente non hanno sufficiente massa critica per sviluppare e aggiornare le loro competenze su come comportarsi e reagire alla corruzione - a differenza delle grandi - tantomeno hanno la forza economica per lottare contro la corruzione se non rifiutandosi di sottostarvi. Il maggiore rischio è quindi che si rassegnino a subire senza essere adeguatamente sostenute nella loro volontà di rispettare le regole per mancanza di strumenti di supporto e conoscenza.

Quali sono le conseguenze dei comportamenti illeciti che ha riscontrato sul tessuto economico e sociale?

È molto difficile fare emergere problemi e raccogliere i danti causa attorno a programmi concreti, nonostante la rilevanza e attualità del tema. Paradossalmente c’è il rischio concreto di accettazione passiva di una situazione da tutti considerata insostenibile.

Unioncamere Lombardia e Transparency International Italia da due anni hanno cominciato a diffondere capillarmente sul territorio regionale alcune buone pratiche. Come si può aumentare il coinvolgimento degli imprenditori su questi temi?

Sicuramente utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile: sia i provvedimenti legislativi che il modo di presentarne le caratteristiche da parte degli “esperti” allontanano spesso irrimediabilmente imprese e imprenditori, abituati alla concretezza. La dimensione media delle imprese in Italia è di poco sopra la decina di dipendenti: bisogna essere realisti circa il tempo che hanno a disposizione per aggiornarsi sulle centinaia di leggi che le riguardano. Le imprese vogliono essere sane e comportarsi correttamente, ma perché possano farlo dobbiamo facilitare al massimo la loro conoscenza di come e cosa devono fare: cosa che raramente viene loro offerta anche se ci si aspetta che conoscano e rispettino tutte le leggi.

Sergio Valentini

Direttore Area
Promozione e
Sviluppo del territorio
di **Unioncamere
Lombardia**

**Unioncamere
Lombardia
ha realizzato
insieme a
Transparency
International
Italia percorsi
di formazione
anticorruzione
per piccoli
imprenditori e
professionisti
lombardi**

più di

600

studenti di scuole medie,
licei e istituti professionali
hanno preso parte al
Percorso alla ricerca della legalità

In classe con i ragazzi abbiamo affrontato molte tematiche, grazie anche al contributo di esperti esterni. Ecco i principali temi affrontati:

- Corruzione in Europa
- Responsabilità Sociale d'Impresa
- Regole nello sport
- Diritto e codici deontologici
- Cittadinanza europea
- Legalità informatica
- Illegalità nell'arte
- Ccorruzione nel mondo.

“Non sono sicura che i ragazzi di oggi colgano in pieno la radicata influenza della corruzione e le sue disastrose conseguenze”

Come è stato il tuo percorso in classe con Transparency?

Inizialmente abbiamo avuto tre incontri con lo staff di Transparency International Italia e altri collaboratori esterni, i quali hanno trattato il tema della corruzione legato alla finanza, alla giustizia sociale e alla globalizzazione. Successivamente abbiamo elaborato in classe le informazioni ottenute formulando riflessioni personali. In particolare io ho lavorato all'elaborazione di una presentazione che collegasse le tematiche affrontate. Insieme ai miei compagni abbiamo partecipato all'evento finale, durante il quale ho presentato alle altre scuole partecipanti al progetto il mio elaborato.

Prima di intraprendere questo percorso eri consapevole dei rischi e delle conseguenze del problema della corruzione anche per una ragazza giovane come te?

In realtà ho sempre pensato alla corruzione come a qualcosa di lontano dalla mia vita e non me ne sono mai preoccupata più di tanto. Dopo gli incontri e dopo aver riflettuto sul tema con altri miei coetanei e conoscenti ho capito che la corruzione è ovunque e che ignorarla è un rischio. Tuttavia ho compreso che esistono valori giusti ed etici e persone che sostengono questi ideali a prescindere dal rischio in cui incorrono. Non sono sicura che i ragazzi di oggi colgano in pieno la radicata influenza della corruzione e le sue disastrose conseguenze, ma sono contenta che persone come lo staff di Transparency International abbiano a cuore i giovani e la loro educazione a questo fenomeno.

Pensi che questa esperienza ti possa essere utile nel presente e nel futuro?

Il percorso fatto mi è stato e mi è tutt'ora utile per capire che tipo di persona sono e che persona voglio essere nella società. Ho compreso che i risultati si raggiungono meglio con l'onestà e una volta ottenuti con la trasparenza e l'integrità danno molta più soddisfazione che un "favore" da parte di un "amico".

Come pensi che i ragazzi della tua età possano dare un contributo alla lotta alla corruzione?

Direi che il primo passo importante che i giovani devono compiere è il rendersi conto che questo terribile fenomeno esiste anche nella piazzetta del proprio paesino. La consapevolezza della gravità crea poi un ravvedimento personale (almeno ci si augura) che porta a non sottostare alla corruzione in ogni piccola circostanza, e partendo dai giovani (che sono il futuro) si andranno poi a influenzare i genitori e i nonni.

**Martina
Ceccarelli**

Studentessa

Martina ha preso parte insieme alla sua scuola, l'Istituto Dalla Chiesa di Sesto Calende (VA), al Percorso alla ricerca della legalità

7

incontri
da nord
a sud d'Italia

più di

420

le persone che hanno
partecipato agli eventi

Le città in cui abbiamo organizzato eventi per parlare dei rischi legati alla corruzione nel settore sanitario e degli strumenti per prevenirli e contrastarli:

Torino, Tradate (VA), Trento, Roma, Catania.

Le persone incontrate sono:

politici, istituzioni, responsabili della prevenzione della corruzione delle strutture sanitarie, cittadini.

Come si possono contrastare le principali problematiche legate alla corruzione nel settore sanitario?

Identificare e prevenire un evento corruttivo non è facile ma sappiamo che questo, a qualsiasi livello organizzativo o di impatto economico, comporta generalmente uno spreco. Analizzando tutti gli sprechi, e i processi nei quali questi si generano, si possono trarre informazioni utili ad evidenziare le cause sottostanti ivi incluso eventuali comportamenti illeciti. L'operato del controllo di gestione può quindi aiutare a contrastare la corruzione focalizzando e strutturando un sistema di controllo che individui e valuti gli sprechi all'interno dei vari processi aziendali. Eliminare tutto ciò che comporta una gestione inefficace e inefficiente, riduce sicuramente i margini di manovra delle persone che tendono a corrompere o ad essere corrotte.

In quale modo gli strumenti presentati da Transparency la possono supportare nel suo lavoro?

Le analisi e gli studi effettuati da Transparency consentono di avere un aggiornamento sulle cause, gli effetti e le manifestazioni della corruzione nel settore sanitario e sui punti di debolezza di quest'ultimo. Le informazioni che diffonde supportano noi operatori del settore ad attivare nuove tipologie di controlli e a focalizzare le attività di monitoraggio sulla prevenzione dei fenomeni corruttivi. Nel manuale sugli strumenti anticorruzione per il settore sanitario redatto nell'ambito del progetto europeo *Unhealthy Health System*, Transparency sostiene l'accountability come strumento importante per scardinare comportamenti corporativi e autotutelanti che rendono meno efficaci le capacità di controllo interno di un'azienda. L'accountability è un elemento critico sul quale un'azienda deve investire per ridurre azioni discrezionali e incrementare l'affidabilità dell'ente gestore delle risorse pubbliche.

Come pensa che potremmo migliorare ed incrementare le azioni di contrasto alla corruzione in sanità?

Abbiamo bisogno di un cambiamento culturale che permetta di ricostruire la credibilità della Pubblica Amministrazione e in primis nel settore sanitario. Per fare questo abbiamo, tra le altre, due leve importanti da utilizzare: le informazioni e la formazione. Per ottenere le informazioni occorrono i dati che sono l'elemento di base per strutturare qualsiasi forma di controllo. L'accesso ai dati è quindi la via principale per rendere trasparente l'esecuzione di attività e processi aziendali, ma questi dati devono necessariamente essere raccolti e strutturati in una modalità tale che creino davvero informazione. Altro elemento su cui investire è la formazione. E' a mio avviso importante la diffusione della conoscenza e la sensibilizzazione generale del personale al fine di ridare valore ai principi etici. Infine, la promozione delle segnalazioni dovrebbe essere uno dei primi punti su cui lavorare in ogni azienda in quanto nessuno meglio di ogni singolo operatore potrebbe essere a conoscenza di sprechi ed eventuali comportamenti corruttivi.

Astrid Pietrosi

Direttore del
Dipartimento
Programmazione
e Controllo
**ISMETT &
UPMC Italy**

La dottoressa
Pietrosi ha
partecipato
al Summit
Internazionale
*Corruzione e
Sprechi in
Sanità*

77

i casi che abbiamo aiutato a risolvere

i settori più coinvolti

15

Pubblica Amministrazione

13

Sanità

8

Edilizia

ALAC - ALLERTA ANTICORRUZIONE è un servizio di Transparency International Italia indirizzato ai cittadini che vogliono segnalare un caso di corruzione di cui siano venuti a conoscenza.

Rischiare il proprio lavoro per denunciare un rischio alla salute di tutti? Purtroppo sì, ma non si dovrebbe dover scegliere

Questa è la storia di un militare che ci ha segnalato un pericolo rilevante per l'ambiente e la salute pubblica, riscontrato durante lo svolgimento della sua attività lavorativa. Lui ha segnalato la possibile presenza di eternit nell'edificio che sarebbe dovuto diventare la nuova sede della caserma. In seguito a dei test, il materiale riscontrato fu effettivamente riconosciuto come eternit ma le azioni di messa in sicurezza e protezione della collettività da parte dei superiori interni furono marginali.

Il nostro segnalante decise allora di fare una denuncia alla magistratura, alla quale seguirono ritorsioni nei suoi confronti da parte dei superiori, senza tuttavia ottenere azioni risolutive riguardo il pericolo in corso.

Dopo che il segnalante ha deciso di rivolgersi al servizio ALAC, noi di Transparency International Italia abbiamo deciso di gestire il pericolo per la comunità coinvolgendo le istituzioni competenti e le associazioni specializzate e territoriali affinché la situazione fosse fronteggiata in modo tempestivo.

Riguardo invece la posizione lavorativa del segnalante, le ritorsioni non si sono arrestate e la sua speranza è dunque quella di essere trasferito in un contesto lavorativo più sereno.

Abbiamo cercato di mediare con le istituzioni, contattando sia l'Ispettorato della Funzione Pubblica che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Guardia di Finanza. Dal primo nessuna risposta, dal secondo una comunicazione di presa in esame del caso ma con riscontri che tardano ad arrivare e un incomprensibile rifiuto a contattare il militare stesso per trovare insieme una soluzione.

Abbiamo infine raccomandato al segnalante di avviare una causa di lavoro per difendersi dalle discriminazioni che ha subito e continua a subire.

www.transparency.it/alac

I centri ALAC (*Advocacy and Legal Advice Centre*) sono stati creati da Transparency International per la prima volta nel 2003. Ad oggi, sono presenti più di 90 ALAC in oltre 60 Paesi del mondo. Più di 140.000 persone si sono rivolte allo staff di Transparency International a livello mondiale per ricevere assistenza.

Autorità e istituzioni non mi hanno mai risposto. Qualcuno mi spieghi perché essere un cittadino responsabile non porta a niente

Un dipendente di un consorzio pubblico che si è rivolto a noi per segnalare il suo caso, ci ha raccontato delle gravi violazioni delle procedure interne previste dalla legge per nomine e incarichi riscontrate all'interno del suo ente nei mesi precedenti. La sua prima iniziativa è stata di segnalare internamente al Responsabile Anticorruzione, al Presidente del Consorzio e al Revisore dei Conti: inizialmente ignorato, è andato avanti anche con l'assistenza del sindacato di cui è rappresentante interno, inviando continue segnalazioni.

Purtroppo dopo un anno ha iniziato a subire ritorsioni da parte della persona oggetto della segnalazione: a quel punto il sindacato è sparito e il segnalante ha iniziato a contattare molti enti e associazioni, tra cui noi. Insieme abbiamo deciso di rivolgersi all'ANAC, all'Ispettorato della Funzione Pubblica, al sindacato di appartenenza, e gli abbiamo anche consigliato di avviare una causa di lavoro contro quella che da sospensione è diventata purtroppo un licenziamento.

Nonostante la sua vicenda sia arrivata anche sui media e l'Ispettorato abbia risposto prendendo in considerazione il suo caso, il segnalante non è mai stato contattato direttamente né gli sono state indicate delle tempistiche per ottenere un qualsiasi responso. Anche il sindacato lo ha abbandonato.

Nonostante l'assistenza che gli abbiamo fornito e la tenacia di questo segnalante abbiamo potuto constatare come i mancati riscontri e la lentezza delle istituzioni abbiano completamente annientato la fiducia del segnalante che ora sembra aver perso l'energia e la pazienza necessarie per portare avanti il suo caso.

71

le persone a cui abbiamo dato la nostra assistenza

da dove vengono?

25%

Lazio

20%

Campania

13%

Lombardia

42% altre regioni



**Andrea
Abodi**

Presidente
Lega Calcio Serie B

**Insieme a
Transparency
International
Italia la Lega
Calcio Serie B
ha attuato il
progetto
Staying on
side: how to
stop match-
fixing**

Quali sono stati i benefici principali del lavoro svolto insieme a Transparency?

I benefici principali del primo modulo di collaborazione con Transparency credo si possano avvertire e valutare nel medio periodo. Tutte le attività di formazione e informazione volte ad affermare la supremazia della legalità e a rafforzare le politiche anticorruzione hanno bisogno di continuità, di quotidianità, quindi sarà importante che la Lega Serie B e i Club associati proseguano ad alimentare quali-quantitativamente il mix di iniziative e progetti finalizzati a conoscenza, promozione e rispetto delle regole. In ogni caso possiamo già dire che il lavoro fin qui svolto con Transparency ci ha fatto fare un salto di qualità anche internazionale nel posizionamento della nostra Lega su questi argomenti, mettendoci a disposizione una approfondita indagine sulla percezione dei calciatori dei rischi connessi al match-fixing che rappresenterà un utile benchmark per valutare nel tempo l'efficacia delle nostre azioni.

Etica e correttezza rappresentano ancora due elementi fondamentali per chi pratica sport in maniera professionale?

Etica e correttezza, aggiungerei il senso del Rispetto che ritengo il più grande "contenitore valoriale", rappresentano e dovranno sempre più rappresentare la base degli elementi essenziali sui quali si basa la carriera di uno sportivo professionista. Sarebbe necessario considerare un vincolo morale perseguire questi obiettivi, una grande opportunità da cogliere non solo per rispondere concretamente e senza ipocrisia al richiamo di lealtà, correttezza e probità, Valori che stanno alla base della Carta Olimpica, ma anche per garantire alle comunità alle quali apparteniamo persone in grado di svolgere il proprio ruolo in modo socialmente positivo. Ma sarà straordinariamente necessario e importante poter contare, a livello sportivo e non solo, su una sempre più qualificata categoria di formatori, di educatori e di insegnanti.

Attraverso quali strade si può arrivare ad ottenere un sistema calcio più responsabile e trasparente?

Se un contadino vuole sperare di avere un buon raccolto deve amare la terra, lavorare con metodo, costanza e perseveranza, garantire ogni giorno un mix di attività e curare i dettagli. Dobbiamo operare anche noi del calcio con lo spirito del contadino, aumentando il livello e la qualità della responsabilizzazione dei tesserati, migliorando norme, controlli e sistema sanzionatorio, sviluppando progetti che favoriscano da un lato la crescita di una sorta di anticorpi etici e dall'altro aiutino a comprendere i rischi che si corrono dal punto di vista personale e patrimoniale. Abbiamo sempre più bisogno di esempi, di buoni esempi che contribuiscano a ricostruire un clima di fiducia, che giorno dopo giorno ci aiutino a mettere all'angolo la diffidenza e la rassegnazione. Buoni esempi da chi scende in campo e da chi dirige questo nostro mondo. Una bella sfida tutta da vivere attivamente.

6 eventi

436

**tra calciatori di serie B e staff
dei club che hanno partecipato
all'indagine conoscitiva sul
calcio scommesse**

Abbiamo attraversato l'Italia da nord a sud per parlare di legalità nello sport, e nel calcio in particolare. Ecco le città dove siamo stati:

Milano, Berlino, Peccioli (PI), Roma, Brescia, Palermo.

Gli incontri organizzati sono stati di vario tipo:

workshop, training, conferenze.

“Il ruolo della società civile appare essenziale nella creazione di una coscienza collettiva che contribuisca alla prevenzione e al contrasto della corruzione”

Lorenzo Salazar

Direttore dell'Ufficio Affari Penali Internazionali del **Ministero della Giustizia**

Seguendo i lavori del Consiglio dell'Unione Europea durante il semestre di Presidenza italiana per l'istituzione di una Procura Europea, ha portato anche le nostre proposte al tavolo delle discussioni

Ci può parlare brevemente della collaborazione con Transparency in questi anni? Quanto è importante questa collaborazione per il suo lavoro?

La collaborazione tra il mio Ufficio e mia personale con l'Organizzazione è andata evolvendosi nel corso degli anni, consentendo un sempre maggiore e reciproco scambio di informazioni, rivelatosi fondamentale per fornire un'immagine dell'Italia più conforme al dato reale anche in relazione all'entità del fenomeno corruttivo e alle effettive misure volte al contrasto della corruzione adottate dal nostro Paese. Pur nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze, la cooperazione ha consentito di far ottenere all'Organizzazione informazioni di prima mano e al tempo stesso di avvalorare e confermare l'immagine del Paese in maniera maggiormente conforme alla realtà dei fatti.

Secondo lei, quanto il lavoro della società civile è di aiuto per contrastare la corruzione a livello nazionale e internazionale?

Il ruolo della società civile appare essenziale nella creazione di una coscienza collettiva che contribuisca alla prevenzione e al contrasto della corruzione. Sul presupposto che la repressione, da sola, non è certo sufficiente ad eradicare il fenomeno corruttivo, il ruolo delle organizzazioni non governative e, nel presente specifico settore di interesse, di Transparency International, può rivelarsi decisivo nel mobilitare l'opinione pubblica e i concreti comportamenti dei cittadini e degli operatori economici verso comportamenti anticorrittivi attraverso una *moral suasion* anche più efficace rispetto a quella dei soggetti pubblici.

A livello europeo, durante il Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea, e a livello globale in ambito G20 abbiamo fatto pressione su questi temi:

trasparenza nella gestione economica della Presidenza; approvazione della Direttiva antiriciclaggio; istituzione del Procuratore Europeo; approvazione della Direttiva contro la frode che lede interessi finanziari dell'Unione; trasparenza dei negoziati per l'approvazione del Partenariato transatlantico UE-USA; trasparenza dei beneficiari effettivi.

1/6

obiettivi totalmente raggiunti

5/6

obiettivi parzialmente raggiunti

0/6

obiettivi non raggiunti

“Il ruolo della società civile appare essenziale nella creazione di una coscienza collettiva che contribuisca alla prevenzione e al contrasto della corruzione”

**Marcella
Gariano**

Professoressa presso
Istituto L. Da Vinci
di Lamezia Terme (CZ)

**Lei e i suoi
ragazzi della
3° F hanno
vinto il primo
premio al
concorso
fotografico
Metti a fuoco
la corruzione,
organizzato
allo scopo di
coinvolgere
i giovani e
meno giovani
sul tema della
corruzione**

Lei è un'insegnante, riscontra che i giovani sono poco sensibili a queste tematiche?

Assolutamente no. I giovani forse più degli adulti sentono la responsabilità di costruire un mondo all'interno del quale si possa vivere senza corruzione e prevaricazione. Dall'altro lato, parlando con gli adulti di queste tematiche, emerge quanto i genitori siano delusi e arrabbiati. In Italia la corruzione porta ogni uomo a ricattare e ad essere ricattato, sembra requisito necessario per fare carriera nel mondo della politica.

Secondo lei, quale modo è più efficace per trasmettere alle persone il senso dell'etica, della legalità, della responsabilità?

Trasmettere è proprio la parola giusta, far passare quanto è in sé, i concetti di etica, legalità, responsabilità, quindi concetti che dovrebbero essere contenuti nel nostro DNA. Bisogna sensibilizzare i ragazzi sin dalla giovane età, tramite le famiglie, la scuola (dalla materna), con campagne di sensibilizzazione diffuse attraverso i social media. Spesso però, nella mia esperienza ho incontrato l'enorme difficoltà di non riuscire a sradicare concetti e modi di essere "sbagliati", che per loro sono ovvii, scontati, legali. Fargli capire che alcuni comportamenti non sono corretti, e se cambiati, potrebbero apportare un miglioramento della loro vita e dell'intera società.

Ci racconti un po' della vostra partecipazione alla campagna Svegliati!

Questa iniziativa ha portato nella nostra scuola una ventata di aria pulita, nuova, che ha travolto tutti: la dirigente scolastica, i docenti e gli alunni. Credo che gli effetti siano stati esclusivamente positivi e costruttivi: da nord a sud dell'Italia ha mosso le corde della nostra coscienza, ci ha fatto capire come il fenomeno della corruzione non solo a livello nazionale, ma anche mondiale, è un problema che va affrontato con estrema urgenza. In particolare, con la partecipazione della mia classe al concorso fotografico *Metti a fuoco la corruzione*, i ragazzi hanno approfondito i concetti di legalità, etica, morale e quindi si sono soffermati sulla parola *corruzione*. Attraverso lo studio di questa parola e di ciò che implica, hanno capito quali sono realmente, gli effetti negativi che la corruzione porta nella nostra vita e nella nostra società. Ben vengano queste iniziative per coinvolgere gli studenti, che li stimolano a riflettere su questa problematica facendoli al tempo stesso esprimere attraverso la propria creatività.



Ecco i numeri in dettaglio di quante persone abbiamo raggiunto e come con il video della campagna Svegliati!:

Lo spot è stato visto più di 43,700 volte sul nostro canale YouTube; 273.000 persone hanno potuto vederlo negli UCI Cinema d'Italia; 678.860 sono state raggiunte attraverso il passaggio TV sui canali Sky. Tantissime altre persone, purtroppo non quantificabili, l'hanno infine visto nelle metropolitane e sugli autobus di Roma e Milano.

più di

1 milione

di persone hanno visto il video delle campagne Svegliati!

1395

le persone raggiunte il 9 dicembre, Giornata mondiale contro la corruzione, attraverso la nostra campagna social

SENSIBILIZZAZIONE

Lobbying e democrazia

La rappresentanza degli interessi in Italia

Il report esamina il fenomeno del lobbying in Italia per valutare il livello di trasparenza, integrità e pari condizioni di accesso al processo decisionale. I risultati confermano l'assoluta debolezza di questo settore nel nostro paese.

Strumenti anticorruzione

per il settore sanitario

Il presente manuale è stato redatto con lo scopo di fornire un *primo soccorso* pratico agli addetti del settore che si trovino a dover fronteggiare fenomeni di corruzione, frode o, più genericamente, sprechi di risorse.

La confisca dei beni illeciti in Italia

Report che analizza il nostro sistema di confisca dei beni illeciti attraverso una dettagliata indagine normativa, testimonianze dirette e dati statistici e indaga i punti di criticità del sistema avanzando contemporaneamente raccomandazioni pratiche.

Impact of Open Government

on public sector modernization policies

Analisi dell'impatto delle politiche di *open government* in 8 Paesi europei sul livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni, la capacità anticorruzione e l'efficienza del settore pubblico.

Il match-fixing in Italia

Un'indagine conoscitiva

Ricerca il cui scopo è quello di comprendere il fenomeno del match-fixing nel calcio italiano in maniera approfondita al fine di disporre di un primo strumento, una *bussola*, che consenta di affrontare la problematica d'ora in avanti.

TACOD Country report

Il report presenta i risultati della ricerca condotta insieme a RISSC - Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità - sul ruolo degli open data in Italia contro la corruzione.

Scorecard anticorruzione

della Presidenza Italiana dell'UE

Valutazione del semestre di presidenza italiano del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda la trasparenza del processo e i progressi fatti sui temi anticorruzione.

più di

1400

visualizzazioni e download

7

report e
toolkit
pubblicati

Gli ultimi report pubblicati hanno trattato una diversità di temi, analizzando il tema in maniera approfondita, evidenziando le possibili vuoti, e proponendo soluzioni e strumenti per colmarli. Ecco i temi analizzati:

- Beni confiscati
- Calcio scommesse
- Sanità
- Lobbying
- Open government.

INSISTERE

La strada da percorrere è ancora lunga ma con grinta e tenacia i risultati si possono raggiungere.

Noi ci crediamo e continueremo a lavorare per il bene del nostro Paese.

E tu?

SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO

Anche una piccola donazione ci aiuterà a dare **sostegno alle vittime di corruzione** attraverso il servizio ALAC e ci permetterà di continuare a **educare le nuove generazioni** a una cultura della legalità. Potremo portare avanti le nostre attività di ricerca, di formazione del settore privato e della pubblica amministrazione, di sensibilizzazione e di promozione di norme più efficaci per la prevenzione e la lotta alla corruzione.

COME PUOI CONTRIBUIRE?

Se credi in quello che facciamo puoi contribuire in molti modi:

attraverso una **donazione**

devolvendo il tuo **5 per mille**

collaborando attivamente e diventando **socio** di Transparency International Italia.

www.transparency.it/sostienici

Se la tua azienda vuole portare avanti il proprio impegno sociale insieme a noi, potete diventare **supporter** di Transparency International Italia beneficiando dei vantaggi riservati ai nostri sostenitori.

www.transparency.it/donor-e-partner

www.transparency.it

facebook.com/TransparencyItalia

twitter.com/transparency_it